

martedì 20 novembre 2007

In primo piano su tutti i giornali la presentazione dello studio dell'economista Marco Vitale "Viaggio nell'economia campana" svoltasi ieri nella sede dell'Unione industriali di Napoli. In evidenza anche lo sciopero dei lavoratori del porto di Napoli che protestano contro la presenza di troppi operai stranieri. Segnaliamo, nelle pagine centrali di Repubblica - edizione nazionale, un'inchiesta di Antonello Caporale dal titolo: "Dove è finito l'oro di Napoli".

Corriere del Mezzogiorno

"Allarme di Montezemolo: in Campania poco lavoro" di Patrizio Mannu (pag. 3)

Presentato ieri nella sede dell'Unione industriali di Napoli il "Viaggio nell'economia campana" redatto da **Marco Vitale**. La mancanza di lavoro è individuata quale dato principale di freno dell'economia regionale. Gli altri punti sui quali è necessario intervenire sono le infrastrutture, la burocrazia e la sicurezza. Il presidente di Confindustria **Luca Cordero di Montezemolo** nel suo intervento ha evidenziato il grave ritardo del Mezzogiorno dove, a fronte di forti investimenti, non corrisponde una crescita adeguata. Bacchettate anche le imprese, alle quali ha chiesto di investire di più e meglio.

Nella stessa pagina, nell'articolo dal titolo "**Bassolino: più occupati, sarà la sfida**", *Mannu* riferisce dei commenti espressi dal presidente della Giunta Regionale a margine del convegno. **Bassolino** ha giudicato positivamente lo studio di **Vitale** che può essere riassunto in tre parole "si può fare". Perché oltre alle criticità, che pur esistono nella realtà campana, sono state messe in risalto le tante eccellenze, le tante esperienze positive che sono state finora realizzate in regione. Per il governatore, infine, la prossima sfida da vincere sarà quella del lavoro, questione centrale per lo sviluppo sulla quale bisognerà concentrarsi nei prossimi anni.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Marco Toriello* e *Francesco Vastarella* a pag. 31: "**Il Sud arretra, subito un patto bipartisan**";
- **Repubblica - Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 5: "**Montezemolo sferza la Regione**";
- **Il Denaro**, *Angelo Vaccariello* a pag. 10: "**Imprese e lavoro: le eccellenze per il riscatto**";
- **Il Denaro**, *Danila Liguori* a pag. 11: "**Sud, Montezemolo alle Pmi: più impegno**".

Il Mattino

"Napoli non centrale servono le città-rete" di Emauele Imperiali (pag. 31)

In Campania esistono punte di eccellenza costrette a convivere a stretto contatto con insuccessi clamorosi. Ma si rilevano più ragioni di speranza che di scoraggiamento. Un quadro a luci ed ombre quello evidenziato dallo studio di **Marco Vitale**. L'economista si sofferma sulle iniziative necessarie a superare le difficoltà. In primis, occorre modificare l'attuale modello di pensiero della classe dirigente che deve "smetterla di piangersi addosso". Serve maggiore pragmatismo e una nuova idea di sviluppo che superi l'attuale centralismo per aprirsi ad una visione policentrica, una sorta di rete delle città campane capace di valorizzare appieno le risorse attraverso la condivisione delle conoscenze.

Il Mattino

"Rivolta al porto: basta operai stranieri" di Luigi Roano (pag. 30)

Ieri mattina i metalmeccanici del porto hanno protestato contro il possibile licenziamento di 400 tute blu e contro l'utilizzo di lavoratori stranieri da parte delle imprese portuali, fatto che contribuisce a ridurre le occasioni di lavoro. Sul problema, il presidente dell'Autorità portuale **Francesco Nerli** ha convocato un comitato portuale sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Ha anche inoltrato richiesta specifica all'ispettorato del lavoro e all'Asl perché facciano tutti gli accertamenti del caso.

Nella stessa pagina, *Roano* intervista il presidente dell'Autorità portuale: **"Nerli: ho segnalato le denunce, ora il via a controlli e ispezioni"**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Stefano Piedimonte* a pag. 7: **"Operai sfilano al porto. Bacini, interviene Nerli"**;
- **Repubblica - Napoli**, *Luigi Carbone* a pag. 6: **"I metalmeccanici bloccano il porto: lavorano troppi operai stranieri"**.

La Repubblica - Napoli

"Dall'Università nascono 9 imprese" di Bianca De Fazio (pag. 4)

Si è svolta ieri la cerimonia di premiazione locale del concorso di idee Start Cup, promosso dall'Università Federico II. L'iniziativa premia i migliori progetti accademici che sono in grado di trasformare in impresa le ricerche universitarie. Una sfida che ha visto nascere in questi ultimi 5 anni 200 imprese in tutta Italia di cui 9 a Napoli. La premiazione di ieri anticipa la finale del Premio nazionale che si svolgerà per la prima volta a Napoli il 4 dicembre, giorno in cui si sfideranno tutti i progettisti delle 33 università italiane partecipanti.

Il Mattino

"I progetti da far partire" di Giacinto Grisolia (pagg. 27 - 39)

Grisolia si sofferma sulla situazione della bonifica e della riqualificazione della aree di Napoli Est ed Ovest, nodi centrali per lo sviluppo cittadino. Mentre a Bagnoli qualche significativo passo in avanti è stato fatto, per la zona industriale orientale è tutto fermo. Al momento esiste solo la volontà di ridurre l'area petrolifera alla quale dovrà comunque fare seguito la bonifica dei suoli. Manca, inoltre, un progetto complessivo dell'intera area che integri le pur numerose iniziative previste. Infine, propone di non limitare il dibattito alle sole zone industriali ad Est e all'area ex Italsider ad Ovest ma allargare il discorso all'intero territorio delle due aree periferiche cittadine.

Il Denaro

"Accordo Tianjin-Cis di Nola: Bassolino incontra Xue Xiu Li" senza firma (pag. 12)

Il presidente della Regione **Bassolino** ha incontrato, ieri, i firmatari dell'accordo commerciale con il Cis di Nola, il sindaco **Xue Xiu Li** e il direttore amministrativo **Li Cheng Yi** del distretto di Hebei nella Municipalità di Tianjin (vedi diario del 7/11). Il governatore ed il sindaco sono concordi che l'operazione del Cis Interporto a Tianjin abbia una duplice valenza: rafforza i collegamenti tra uno dei principali poli logistici italiani e il principale hub cinese e può diventare la porta di ingresso verso la Cina per tantissime Pmi, in particolare del sud Italia.